

Villa Mariani

La sua edificazione sembra risalire alla seconda metà del XVI secolo quando il banchiere Rinaldo D'Adda di Olginate, capostipite dei marchesi di Pandino, acquistò alcuni immobili in località Galgiana di Casatenovo. La dimora risulta composta da due fabbricati disposti simmetricamente al viale d'accesso, tra i due si trova il cortile d'onore delimitato dallo splendido cancello d'ingresso in ferro battuto, a cui si aggiunge un piccolo edificio posto sul lato opposto della strada comunale che forse originariamente era la cappella. Il giardino, realizzato per volere del Marchese D'Adda due secoli dopo la costruzione della villa, conta alberi secolari e termina con un terrazzo panoramico sui campi di Galgiana. Oggi, oltre alle statue decorative in pietra molera fra cui imponenti leoni bianchi, il giardino è abbellito anche da numerose statue contemporanee che costituiscono il "Parco delle sculture".

Nel 1771 la proprietà passò ai Conti Nava che abbellirono i locali interni, successivamente subì altri passaggi: nei primi decenni del Novecento la villa passò a Carlotta Preti Mariani, alla sua morte venne donata al Pio Istituto Sordomuti di Milano e alla fine del 1980 il Comune di Casatenovo ne rilevò la proprietà. Gli immobili in disuso da anni furono sottoposti ad un accurato restauro e nel 1989 Villa D'Adda-Mariani diventò la sede della Civica Scuola di Musica a cui oggi si è aggiunto anche il Centro di ricerca e di sperimentazione teatrale Villa Mariani. Tra gli elementi di particolare pregio ricordiamo i soffitti cinquecenteschi con la particolare tecnica a cassettoni: quello di una delle odierne aule della scuola al piano terra dell'ala nord si distingue per una colorazione blu scuro con decorazioni dorate, realizzata su carta poi incollata al legno di rovere.



Il dettaglio:

Sulla parete esterna del Cortile d'onore della Villa è possibile ammirare una bellissima ceramica invetriata, attribuibile alla Scuola dei Della Robbia, raffigurante una Madonna con Bambino su uno sfondo azzurro con una cornice di frutta e foglie. La ceramica è molto simile a quella originariamente posta sull'edificio denominato "ex-scuolina" e oggi ricollocata in bella mostra al vicino Oratorio di Galgiana. Sul lato opposto della strada si può ammirare un'altra splendida raffigurazione mariana: una statua della Madonna Immacolata, qui posizionata per volere di Don Giorgio Lattuada. Precedentemente la statua era posta su un vecchio edificio, ora demolito, che restringeva molto la strada, denominata per questo "la strecchia", la strettoia. Secondo alcuni anziani del luogo la Madonna, posta proprio in quel punto, avrebbe protetto i passanti da eventuali incidenti.



Informazioni:

<http://www.comune.casatenovo.lc.it>

Foto di Gruppo fotografico AFCB Casatenovo